

Comune di Gavardo

Provincia di Brescia

VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA "LA MEMORIA" IN VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 8, L.R. 12/2005 e s.m.i.

Decreto di Esclusione

**redatto dall'Autorità competente per la VAS
d'intesa con l'autorità procedente per la VAS**

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge Regionale 11.03.2005 n° 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13.03.2007 n° VIII/351 ed in particolare il punto 5.9;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27.12.2007;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/7110 del 18.04.2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/10971 del 30.12.2009;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10.11.2010;
- il decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n. 13071 del 14.12.2010 "Approvazione della circolare l'applicazione della valutazione ambientale di piani e programma -VAS nel contesto comunale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25.07.2012, modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS - variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Richiamati:

- il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 78 del 08/10/2014, pubblicato sul BURL n. 50 del 10/12/2014;
- il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

Vista altresì:

- la delibera di Giunta Comunale n. **180** del **06/12/2017** avente ad oggetto "*Avvio procedimento di approvazione del PII, in variante al PGT, vigente e contestuale Valutazione Ambientale Strategica - VAS (PE n. 2016/00104/1)*", con la quale l'Amministrazione comunale ha inteso avviare la procedura per l'accoglimento dell'istanza pervenuta;

Dato atto che:

- in data **18/01/2018** è stato messo a disposizione l'avviso di avvio del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS con pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Gavardo, e sul quotidiano locale Valle Sabbia News il 22/01/2018;
- dal **05/03/2018** è stato dato avviso di deposito del Rapporto Preliminare messa a disposizione della documentazione relativa sul sito web SIVAS di Regione Lombardia e Sul

sito Web del Comune di Gavardo perché chiunque potesse presentare suggerimenti e proposte entro 30 giorni dalla data di deposito, quindi entro il 04/04/2018;

- in data **05/03/2018** è stata convocata conferenza di servizi, ai sensi art. 14, L. 241/1990 e s.m.i., per la verifica di assoggettabilità alla VAS;
- In data **28/03/2018**, presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Gavardo, si è tenuta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, L. 241/1990 e s.m.i. cui hanno partecipato:
 - Arch. Stefano Beltrami, in qualità di Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Gavardo;
 - Arch. Renato Rizzi, in qualità di Autorità Competente per la VAS, nominato con deliberazione Giunta Comunale n. 180/2017;
 - Geom. Orazio Bertoldi, in qualità di Responsabile supplente dell'Area Infrastrutture del Comune di Gavardo;
 - Com. Luca Quinzani, in qualità di Comandante della Polizia Locale del comune di Gavardo;
 - Dott. Alessandro Bonù, in rappresentanza ATS Brescia;
 - P.I. Alberto Vitali, in rappresentanza di A2A Ciclo Idrico;
 - Arch. Fabio Festi, in qualità di progettista del PII e del Rapporto preliminare;
- allo spirare del termine ultimo, fissato per il 04/04/2018, sono pervenuti i seguenti pareri:
 - ARPA Lombardia: parere class. 6.3, fascicolo 2018.3.43.37, acquisito al prot. comunale n. 0007328 del 03/04/2018;
 - Provincia di Brescia, Settore Territorio: parere acquisito al prot. comunale n. 0007364 del 04/04/2018 -atto dirigenziale n. 1008/2018-;
 - ATS Brescia: parere, acquisito al prot. comunale n. 0007371 del 04/04/2018;
 - Regione Lombardia, UTR Brescia, acquisito al prot. comunale n. 0007398 del 04/04/2018;
 - Ufficio d'Ambito di Brescia (servizio idrico integrato), acquisito al prot. Comunale n. 0007400 del 04/04/2018;
- Oltre il termine ultimo, fissato per il 04/04/2018, sono pervenuti i seguenti pareri:
 - Polizia Locale di Gavardo, parere trasmesso con mail del 05/04/2018;
 - Area Infrastrutture Comune di Gavardo, parere prot. 0007678 del 06/04/2018;

Ricordato:

- che il PII di che trattasi si struttura in due distinte fasi, una di immediata attuazione (fase "A") ed una seconda differita di almeno un lustro (fase "B") ed ha come finalità un significativo potenziamento dell'esistente struttura socio sanitaria destinata a casa di riposo per anziani, oltre al riassetto e riqualificazione degli spazi a verde e riassetto aree a parcheggio.
- che per il potenziamento e riorganizzazione della struttura, sinteticamente, si rendono necessarie le seguenti varianti allo strumento urbanistico:
 1. Variante ambiti Piano delle Regole (Inserimento Ambito SP entro i NAF);

2. Variante Ambiti a Servizi Pubblici (Ampliamento servizi sanitari per mq 1050, riduzione aree a parcheggio per mq 100, riduzione aree a verde per mq 213);
 3. Incremento capacità edificatoria per mq 2084 di SLP;
 4. Delocalizzazione Pozzo ad uso idropotabile;
- che non viene variato l'indice di utilizzazione fondiaria per aree per servizi sanitari, né vi è un aumento del consumo di suolo perché tutto l'intervento ricade in area già urbanizzata;

Considerato:

- che le analisi svolte sul rapporto preliminare e sui contributi pervenuti debbono consentire all'Autorità Competente di stabilire se sussistono o meno impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, come stabilito dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e diventa quindi necessario stabilire cosa intende per "impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale";
- che a tal fine occorre far riferimento alla definizione data dall'art. 5, lettera c), del richiamato D.Lgs. n. 152/2006, ove per "impatto significativo" si intende "l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti";
- che ogni piano e programma, inteso come atto e provvedimento di pianificazione e di programmazione che prevede una trasformazione del territorio, determina un'alterazione dell'ambiente, pertanto occorre in questa sede valutarne la consistenza "significativa" e, nell'ipotesi che tale valutazione sia ritenuta "significativa", la variante al PGT proposta dovrà essere assoggettata a VAS;
- che la portata del termine "significativo" si ritiene possa essere apprezzata tenendo conto delle disposizioni che stabiliscono quali piani/programmi debbono essere assoggettati obbligatoriamente a VAS, riconoscendo quindi implicitamente che tali piani/programmi hanno un impatto "significativo";
- che secondo quanto riportato all'art. 6, comma 2, del richiamato D.Lgs. n. 152/2006, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e programmi:
 - o *"che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto";*
 - o *"per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni";*
- che gli allegati II, III, e IV del suddetto D.Lgs. n. 152/2006 attengono:

- l'allegato II - ad un elenco di progetti di competenza statale di grande impatto ambientale (es. raffinerie, centrali termiche, trattamento di combustibili nucleari, elettrodotti, ecc.);
 - l'allegato III - ad un elenco di progetti di competenza regionale, anch'essi di grande impatto ambientale (es. recupero di suoli dal mare per una superficie superiore a 200ha, utilizzo non energetico di acque superficiali con derivazioni superiori a lt 100 /sec, impianti termici per la produzione di energia elettrica superiore a 150MW, ecc.);
 - l'allegato IV - ad un elenco di progetti ancora di competenza regionale, ma sottoposti alla verifica di assoggettabilità ed anch'essi di grande impatto ambientale (es. villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letti o volume edificato superiore a 25.000 mc);
- che i piani/programmi di cui sopra ed i suddetti allegati indicano una serie di progetti e dettano i parametri per i quali gli stessi sono ritenuti di impatto significativo e, quindi, di converso, forniscono elementi e parametri a cui rapportare le valutazioni condotte ed acquisite della presente variante al fine di stabilire se la stessa debba essere soggetta a VAS;

Ciò premesso e considerato, sentita l'Autorità Procedente ed in accordo con essa, valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nonché dai pareri pervenuti successivamente dagli enti invitati, in merito agli "impatti significativi" generati dal progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale si evidenzia quanto segue:

- **dalle argomentazioni emerse si è potuta constatare la ridotta incidenza della proposta di Programma Integrato di Intervento sulle matrici ambientali;**
- le dimensioni e le caratteristiche della variante proposta non fanno ipotizzare effetti significativi sulla qualità dell'aria a livello locale, sulla produzione di rifiuti, sui consumi idrici e sugli scarichi fognari;
- dal punto di vista del patrimonio culturale, la variante riguarda solo marginalmente immobili vincolati, che peraltro non vengono interessati da trasformazioni e non interferisce con le preesistenze significative esistenti al contorno;
- **Ritenuto**, alla luce dei riferimenti normativi riportati in premessa e tenuto conto dei criteri per la verifica di assoggettabilità elencati all'allegato I del D.Lgs. n° 152/2006, dei contenuti dell'allegato II alla direttiva dell'Unione Europea 2001/42/CE del 27/06/2001 e delle osservazioni pervenute, della relazione tecnica allegata, nonché in ragione delle argomentazioni sopra esposte, **di escludere la proposta di Programma Integrato di Intervento** in argomento da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto, nel suo complesso, non comporta "significativi impatti" sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

DECRETA

1. **di non assoggettare a VAS la proposta di Piano Integrato di Intervento, sia per la fase "A" che per la fase "B";**
2. di stabilire, anche alla luce dei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale e territoriale, **le condizioni ed indicazioni seguenti:**
 - a. integrazione al rapporto preliminare sulla base dei contenuti delle osservazioni pervenute, di cui al punto 5 della relazione tecnica allegata, e relative controdeduzioni;

3. di inviare il presente provvedimento di verifica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati;
4. di demandare all'Autorità Procedente la pubblicazione del presente Decreto sul sito web del Comune di Gavardo e sul sito web SIVAS in base alle indicazioni di cui al punto 5.5 all. 1u DGR 25.07.2012 n° 9/3836;

di dare atto che il presente Decreto costituisce parte integrante del PII PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA "LA MEMORIA" IN VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 8, L.R. 12/2005 e s.m.i.

Gavardo, li 9 aprile 2018

L'Autorità Procedente per la VAS
Dott. Omar Gozzoli
(firmato digitalmente)

L'Autorità Competente per la VAS
Arch. Renato Rizzi
(firmato digitalmente)

Allegato:
Relazione tecnica

Comune di Gavardo

Provincia di Brescia

VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROCEDURA DI DELLA PROPOSTA DI PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA "LA MEMORIA" IN VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 8, L.R. 12/2005 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA

allegata al decreto di esclusione

redatta dall'Autorità competente per la VAS

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	7
RAPPORTO PRELIMINARE.....	7
SOGGETTI COINVOLTI.....	8
INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE EFFETTUATE	8
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.....	9
CONCLUSIONI	12

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Premesso che :

- In data 31/03/2005 è entrata in vigore la L. R: 12/2005, e che per l'assetto dell'intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano di Governo del Territorio (PGT);
- In data 13/03/2007, ai sensi del comma 1, art. 4 della L.R. 12/2005, il Consiglio Regionale con atto 351 ha approvato definitivamente gli "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS);
- In data 18/04/2008, con delibera n. 8/7110, la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione ambientale dei piani e programmi – VAS- ulteriori adempimenti in attuazione dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvato con deliberazione del consiglio regionale in data 13/03/2007, n. VIII/351"
- In data 30/12/2009 la Giunta Regionale con la deliberazione n. 8/10971 ha determinato "la procedura di VAS di piani e programmi";
- In data 29/06/2010 è stato approvato il d.lgs. n. 128 recante modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale;
- In data 10/11/2010 la giunta regionale con deliberazione n. 9/761 ha recepito le nuove disposizioni nazionali determinando le nuove procedure per la VAS;
- In data 25/07/2012 la Giunta Regionale con deliberazione n. 9/3836 ha stabilito il modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- Le modalità proposte per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente verifica di assoggettabilità a VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi e procedure;

Tutto ciò premesso,

- Il Comune di Gavardo, con deliberazione della Giunta Comunale n. **180** del **06/12/2017** avente ad oggetto "*Avvio procedimento di approvazione del PII, in variante al PGT, vigente e contestuale Valutazione Ambientale Strategica – VAS (PE n. 2016/00104/1)*" ha dato avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per l'attuazione del piano/programma di che trattasi;

Con la Deliberazione di Giunta Comunale, di cui sopra, sono state nominate le seguenti Autorità VAS:

- Autorità Procedente per la VAS: Dott. Omar Gozzoli, Segretario Comunale del Comune di Gavardo;
- Autorità Competente per la VAS: Arch. Renato Rizzi, Responsabile Area Tecnica del Comune di Muscoline.
- Il relativo avviso all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è stato pubblicato il **18/01/2018** all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Gavardo, e sul quotidiano locale Valle Sabbia News il 22/01/2018;

2. RAPPORTO PRELIMINARE

Il 27/02/2018 con prot. n. 4749, il tecnico incaricato dal Soggetto Proponente (Fondazione "La Memoria" onlus) ha consegnato il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS per la procedura di che trattasi.

Il rapporto preliminare è stato messo a disposizione sul sito web comunale e sul sito SIVAS in data 05.03.2018;

3. SOGGETTI COINVOLTI

Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

Quali soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A.
- A.T.S.
- Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità e Ambiente, Ufficio VAS;
- Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Brescia e Bergamo

Quali Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica
- Regione Lombardia (UTR)
- Provincia di Brescia – Settore Assetto Territoriale, Ufficio VAS
- Comunità Montana Valle Sabbia
- Comune di Muscoline
- Comune di Puegnago del Garda
- Comune di Salò
- Comune di Roè Volciano
- Comune di Vallio Terme
- Comune di Villanuova sul Clisi
- Comune di Sabbio Chiese
- Comune di Paitone
- Comune di Prevalle
- AATO Brescia
- A2A Reti Gas
- A2A Ciclo Idrico
- Autorità di Bacino del Fiume PO
- Consorzio di Bonifica Medio Chiese
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brescia
- Area Ambiente, Area Infrastrutture, Area Polizia Locale – Comune di Gavardo

Quale pubblico interessato:

- Nessuno

4. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE EFFETTUATE

Ai sensi del punto 5.4 della delibera di Giunta Regionale 9/3836 l'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente ha comunicato ai soggetti competenti, con nota in data 02/03/2018 prot. n. 5039 la messa a disposizione e pubblicazione del rapporto preliminare e l'invito alla conferenza di verifica prevista per la data del 28/03/2018.

Entro trenta giorni dalla messa a disposizione del rapporto preliminare, sono pervenute al Comune di Gavardo le seguenti osservazioni da soggetti interessati, ovvero portatori di interessi diffusi:

- NESSUNA

Sono inoltre pervenuti n. 7 contributi ed osservazioni:

- ARPA Lombardia: parere class. 6.3, fascicolo 2018.3.43.37, acquisito al prot. comunale n. 0007328 del 03/04/2018;

- Provincia di Brescia, Settore Territorio: parere acquisito al prot. comunale n. 0007364 del 04/04/2018 -atto dirigenziale n. 1008/2018-;
- ATS Brescia: parere, acquisito al prot. comunale n. 0007371 del 04/04/2018;
- Regione Lombardia, UTR Brescia, acquisito al prot. comunale n. 0007398 del 04/04/2018;
- Ufficio d'Ambito di Brescia (servizio idrico integrato), acquisito al prot. Comunale n. 0007400 del 04/04/2018;
- Polizia Locale di Gavardo, parere trasmesso con mail del 05/04/2018;
- Area Infrastrutture comune di Gavardo, parere prot. 0007678 del 06/04/2018;

In data 28.03.2018 si è svolta la conferenza di verifica, alla quale erano presenti l'estensore del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS Arch. Fabio Festi, l'arch. Renato Rizzi, Responsabile Area Tecnica del Comune di Muscoline ed autorità competente per la VAS, ed inoltre:

- Arch. Stefano Beltrami, in qualità di Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Gavardo;
- Geom. Orazio Bertoldi, in qualità di Responsabile supplente dell'Area Infrastrutture del Comune di Gavardo;
- Com. Luca Quinzani, in qualità di Comandante della Polizia Locale del comune di Gavardo;
- Dott. Alessandro Bonù, in rappresentanza ATS Brescia;
- P.I. Alberto Vitali, in rappresentanza di A2A Ciclo Idrico;

L'esito della conferenza di servizi è riportato nel verbale del 28/03/2018 e le relative opinioni, rese in sede di conferenza, sono state comunque riprese e approfondite, senza variarne i contenuti, nei successivi pareri inoltrati dopo la conferenza stessa.

5. ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Di seguito si contro-deduce le osservazioni pervenute:

CONTRIBUTO/OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<p>PROVINCIA DI BRESCIA</p> <p>- Settore Pianificazione Territoriale- Criticità ambientali: a seguito di una sintetica ricostruzione dei contenuti specifici del Piano in esame vengono individuati fattori di criticità quali diminuzione della superficie a verde permeabile ed aumento del traffico veicolare di accesso alla struttura, condizioni di cui la Provincia prende meramente atto; una seconda criticità è individuata nella prospettiva di un cantiere di lunga durata (10 anni) e, sul punto, la Provincia suggerisce di <i>“valutare ogni scelta relativa alle modalità di esecuzione delle opere in funzione del minor</i></p>	<p>In primo luogo occorre chiarire che il documento di valutazione istruttoria, su cui si appoggia l'atto dirigenziale 1008/2018, è erroneamente intitolato SUAP “Monte Alto Nord” per evidente refuso, infatti i contenuti richiamano correttamente il PII per la riqualificazione ed il potenziamento della struttura “la memoria”.</p> <p>Criticità Ambientali: Quanto al primo fattore di criticità, trattandosi di semplice presa d'atto, non si ritiene di dover controdedurre;</p> <p>Rispetto al secondo fattore di criticità si ritiene che quanto evidenziato dalla Provincia meriti attenzione; si dispone pertanto che la documentazione tecnica che compone il PII sia integrata con una dettagliata relazione circa le modalità di attuazione dell'intervento completa di cronoprogramma, studio</p>

<p><i>disturbo, disagio e pericolosità che potrà essere arrecato alla popolazione ed al limitrofo tessuto urbano”.</i></p> <p>Rete Ecologica: La Provincia evidenzia che la zona interessata dal PII appartiene al corridoio regionale primario ad alta antropizzazione della RER e della REP, nonché agli ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa.</p> <p>Ai fini di una “ricostruzione ecologica diffusa” maggiormente efficace, la Provincia dispone che per la riprogettazione e riqualificazione delle aree verdi si eviti di proporre specie vegetali non autoctone (es. Liriodendron tulipifera) a favore di alberature di specie autoctone ed adatte alle caratteristiche pedoclimatiche di zona.</p> <p>Viene altresì auspicato l’inserimento di una componente arbustiva costituita da specie che dopo fioritura producano frutti eduli per la piccola fauna.</p> <p>Aspetti geologici ed idrogeologici: La provincia ricorda che tutte le varianti urbanistiche debbono essere corredate da asseverazione di congruità tra le previsioni della variante ed i contenuti dello studio geologico del PGT vigente e con le nuove limitazioni derivanti dal PGRA in conformità ai disposti all. 6 DGR L X/6738/2017 e all. 15 DGR L IX/2616/2011.</p>	<p>previsionale impatto acustico riferito al cantiere e prime indicazioni per la redazione dei piani di sicurezza (limitatamente alle aree e viabilità esterne al cantiere).</p> <p>La predetta documentazione dovrà essere espressamente richiamata nel provvedimento finale di approvazione del PII.</p> <p>Rete Ecologica: Si prende atto e si dispone che gli elaborati tecnici di PII siano integrati con una relazione programmatica di sviluppo delle aree verdi in coerenza con la necessità di ricostruzione ecologica diffusa.</p> <p>La predetta relazione programmatica dovrà essere espressamente richiamata, nel provvedimento finale di approvazione del PII, tra gli atti tecnici che compongono il piano, ovvero essere inserita nel corpo normativo afferente il PII stesso.</p> <p>Aspetti geologici ed idrogeologici: Si prende atto e si dispone che l’asseverazione di che trattasi sia inclusa nella documentazione del PII messa a disposizione per l’espressione del successivo parere di compatibilità al PTCP.</p>
<p>REGIONE LOMBARDIA UTR BRESCIA</p> <p>L’Ente esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura VAS e ricorda che eventuali modifiche alle fasce di rispetto del reticolo idrico, sia principale che minore, dovrà essere preventivamente autorizzata ai sensi della DGR Lombardia 7581 del 18.72.2017</p>	<p>Atteso che il Piano di che trattasi non interferisce con il reticolo idrico si prende atto</p>
<p>UFFICIO D’AMBITO DI BRESCIA</p> <p>L’Ente segnala che il suo programma di investimenti non comprende la ricollocazione del pozzo denominato “Amarcord”, pertanto l’onere per l’eventuale dismissione, spostamento e realizzazione di una nuova ed idonea fonte di approvvigionamento idrico dovrà essere sostenuto dal proponente, ovvero dal Comune.</p> <p>L’Ente ricorda altresì che le competenze in materia di aree di salvaguardia per l’eventuale scelta di una</p>	<p>Investimenti per ricollocazione pozzo:</p> <p>Si prende atto dell’indisponibilità dell’Ufficio d’Ambito a sostenere l’onere economico per l’eventuale spostamento del pozzo pertanto, ai fini dell’attuazione della fase “B”, dovrà essere chiaramente individuato in convenzione l’impegno a sostenere i costi di un nuovo approvvigionamento idrico dal soggetto proponente, ovvero dall’Amministrazione Comunale.</p> <p>Competenza sulla scelta nuova ubicazione</p>

<p>nuova ubicazione del pozzo sono di propria competenza ai sensi del comma 1, art. 94, D.Lgs 152/2006.</p>	<p>pozzo: Si prende atto</p>
<p>ARPA Lombardia</p> <p>L'Ente osserva che l'unica problematica di carattere ambientale riguarda la presenza del pozzo comunale utilizzato per l'emungimento di acqua ad uso idropotabile. Le potenziali criticità derivano dalla delocalizzazione (differita però alla fase "B") e, per la fase "A", dalla realizzazione di interventi edificatori all'interno della fascia di rispetto di 200 m circostanti la zona di rispetto assoluta del raggio di 10 m.</p> <p>L'Ente prende atto della rete fognaria, che non prevede nuovi allacciamenti alle reti di collettamento esistenti e che i nuovi reflui saranno convogliati a stazioni di sollevamento che troveranno recapito in fognatura.</p> <p>L'Ente ravvisa inoltre la necessità di porre particolare attenzione nella fase di scavo e di cantiere.</p> <p>Fascia di rispetto assoluta: l'Ente afferma che <i>"la zona di rispetto assoluta è adeguatamente protetta al fine di garantire l'integrità delle relative opere."</i></p> <p>Sostenibilità ambientale e risparmio energetico: si auspica l'ottemperanza alle norme di riferimento vigenti in materia di efficienza e risparmio energetico indirizzando ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica</p>	<p>Quanto alla delocalizzazione del pozzo: si dà atto che la fase "B" potrà essere attuata esclusivamente a seguito di dismissione dell'esistente pozzo, attuando tutti quegli interventi di protezione necessari per mettere in sicurezza la falda di emungimento; tale condizione dovrà essere espressamente richiamata nel corpo normativo del PII ed in convenzione;</p> <p>Quanto alla realizzazione della fase "A": in materia di realizzazione di fognature, realizzazione di opere ed infrastrutture di edilizia residenziale e relativa urbanizzazione e realizzazione di infrastrutture viarie e di servizio si dispone che tutti gli interventi previsti siano allineati a quanto disposto dal punto 3, all. 1, DGR Lombardia 10 aprile 2003 n. 7/12693; tale vincolo dovrà essere espressamente riportato nel quadro normativo del PII prima della sua approvazione.</p> <p>In relazione alle fasi di scavo e di cantiere dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare contaminazioni della falda di emungimento del pozzo e dovranno essere tempestivamente denunciate, agli organi competenti, eventuali condizioni di potenziale rischio.</p> <p>Fascia di rispetto assoluta: si prende atto</p> <p>Sostenibilità ambientale e risparmio energetico: si prende atto</p>
<p>ATS Brescia</p> <p>Esprime parere favorevole condizionato alla non assoggettabilità alla procedura V.A.S.</p> <p>Condizioni relative alla fase "A":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Demolizione di edificio esistente (tettoia) 2. Rifacimento delle condotte fognarie esistenti 	<p>Condizioni relative alla fase "A":</p> <p>Quanto alle condizioni di cui ai punti 1), 3), 5), si dà atto che gli interventi sono espressamente contenuti</p>

<p>e loro sostituzione/rifacimento utilizzando condutture a doppia parete ed intercapedine ispezionabile</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Realizzazione sull'area di proprietà della Fondazione di una platea impermeabile sul parziale contorno del pozzo "Amarcord" 4. Verifica in corso d'opera dell'area pertinenziale della Casa di Riposo al fine di eliminare la presenza di fonti di possibile potenziale rischio sanitario 5. Realizzazione di una vasca a tenuta per la raccolta e smaltimento frazionato alla rete acque bianche di collettamento comunale, delle acque meteoriche di pioggia e dilavamento dei piazzali impermeabilizzati. <p>Condizioni relative alla fase "B":</p> <p>Certa chiusura/dismissione dall'uso potabile dell'esistente pozzo denominato "Amarcord" e preliminare individuazione e realizzazione di un nuovo approvvigionamento idropotabile, caratterizzato da acque di buona qualità e di adeguata quantità, con ricollocazione in contesto idrogeologico non vulnerabile, atto ad assicurare le necessarie aree di salvaguardia della risorsa idrica (zona di tutela assoluta di 10 metri di raggio e zona di rispetto di 200 metri di raggio).</p>	<p>nel Piano di che trattasi;</p> <p>Quanto alle condizioni di cui ai punti 2) e 4) si dispone che i contenuti vengano espressamente richiamati nel quadro normativo del PII prima della sua approvazione</p> <p>Condizioni relative alla fase "B":</p> <p>L'Autorità procedente, prima dell'approvazione del PII, dovrà determinare la più appropriata forma atta a garantire che la fase "B" sia subordinata alla preventiva individuazione e realizzazione di un'adeguata alternativa all'approvvigionamento idropotabile del pozzo dismesso.</p>
<p>POLIZIA LOCALE COMUNE GAVARDO</p> <p>L'ufficio comunale sottolinea che la riorganizzazione dei parcheggi comporterà un aumento di alcune unità e che per quanto riguarda la viabilità nulla ha da eccepire; osserva inoltre che i dettagli circa la segnaletica stradale potranno essere differiti alla fase attuativa</p>	<p>Si prende atto</p>
<p>AREA INFRASTRUTTURE COMUNE GAVARDO</p> <p>L'ufficio non esprime parere in quanto ritiene che esuli dalle proprie competenze</p>	<p>Si prende atto</p>

6. CONCLUSIONI

Valutate le risultanze del percorso di verifica di assoggettabilità a VAS, così come lo stesso si è venuto configurando, e valutati i contributi pervenuti da parte delle Autorità Ambientali e Territoriali;

Visto il verbale della conferenza di servizi del **28.03.2018**;

Dato Atto che, ai sensi del comma 4, art. 14 bis, L. 241/1990 e s.m.i., le mancate comunicazioni di proprie determinazioni da parte degli Enti invitati equivalgono ad assenso senza condizioni;

Ritenuto che, ancorchè non sia spirato il termine di 90 giorni previsto dal comma 2, lett. c), art. 14 bis, L. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione di proprie determinazioni da parte del Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Brescia e Bergamo sia ininfluyente perché, in concreto, il Piano in esame non prevede trasformazioni che influiscano sulle matrici ambientali urbanistiche sull'immobile assoggettato a vincolo monumentale;

si ritiene di accogliere e considerare, quali parti integranti, il Rapporto preliminare e le osservazioni come da controdeduzioni esplicitate al precedente punto 5.

Gavardo, lì 11 aprile 2018

L'Autorità Competente per la VAS

Arch. Renato Rizzi

(firmato digitalmente)